



# COMUNE DI QUARTO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

## SETTORE III

### REPERTORIO GENERALE N. 1110 DEL 30/06/2026

**OGGETTO:**

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN USO A TITOLO GRATUITO, AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS. N. 159 DEL 6 SETTEMBRE 2011 "CODICE ANTIMAFIA", DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE SITI IN VIA CAMPANA N. 45 FOGLIO 4 PARTICELLA N. 230 SUB N. 2-3-4-5-6 (CODICE ANBSC: I-NA-310629; I-NA-310630; I-NA-310631; I-NA-310632; I-NA-310633) E FOGLIO 4 PARTICELLA 218 SUB 2-3 (CODICE ANBSC: I-NA-34634; I-NA-310635) TRASFERITI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI QUARTO - INDIZIONE GARA APERTA CON LA FINALITÀ SOCIALE DELL'EROGAZIONE DI SERVIZI RESIDENZIALI E GESTIONE DI UNA COMUNITÀ RESIDENZIALE SOCIOSANITARIA PER MINORI CON DISTURBI PSICHIATRICI (SIRMIV), DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE (DNA) E CENTRO ANTIBULLISMO E CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

**Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 07/05/2019 con la quale veniva approvata la dichiarazione di dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. 267/2000;

**Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 19/02/2026, avente ad oggetto "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) anni 2026/2028";

**Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 19/02/2026, avente ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione 2026/2028 e del piano degli indicatori e dei risultati attesi 2026/2028";

**Vista** la delibera di Giunta Comunale n. 33 del 10/04/2026 avente ad oggetto: "Approvazione del piano esecutivo di gestione (PEG) 2026/2028, ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000", con la quale è stato approvato il P.E.G. 2026/2028;

**Considerato** che, in conformità a quanto disposto dall'art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000, con Decreto sindacale n. 7 del 30/12/2025 lo scrivente è stato nominato, fino al 30/06/2026, Responsabile del Settore III e titolare di P.O.-EQ;

**In forza del combinato disposto di cui agli artt. 107 e 109 del D.Lgs. n. 267/00 e s.mm.ii.:**

### ***ADOPTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE***

#### **PREMESSO CHE:**

- il Comune di Quarto, in conformità al D.Lgs. n. 159/2011 (cd. Codice Antimafia) promuove l'utilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata, facenti parte del proprio patrimonio indisponibile e non utilizzati per finalità istituzionali;

- l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*" prevede che gli immobili confiscati alla criminalità organizzata vengano trasferiti, per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, entrando a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente, e che gli Enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possano amministrare direttamente i beni confiscati appartenenti al proprio patrimonio indisponibile o, sulla base di apposita convenzione, assegnarli in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali;

- sotto il profilo metodologico, l'azione si propone di promuovere, attraverso la selezione dei migliori progetti di riutilizzo, la coesione e la promozione sociale, la partecipazione, l'inclusione e la crescita della persona, in una prospettiva di sviluppo dei valori della sussidiarietà (orizzontale e verticale) e della cooperazione, con lo scopo di perseguire il miglioramento della qualità della vita, favorendo la sostenibilità economica, sociale e ambientale;

- il Comune di Quarto promuove la valorizzazione e il riutilizzo per pubblica utilità dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile, in conformità alle finalità del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

- i beni immobili confiscati, trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Quarto, sono utilizzati al fine della promozione della cultura della legalità per creare comunità inclusive improntate allo sviluppo sostenibile;

- i beni sono utilizzati, secondo le finalità di cui al Regolamento comunale per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri di

Consiglio Comunale n. 150 del 30/09/2014, come strumento di realizzazione di un progetto di riutilizzo sociale avente ad oggetto diverse tematiche di intervento che si fondano sui valori dell'inclusione e dell'integrazione, al fine di tutelare i diritti della persona;

- il Comune di Quarto nel pieno rispetto del principio di concorrenza, nonché dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento previsti dall'art. 48, comma 3, lettera c) del Decreto Legislativo n. 159 del 06/09/2011 e ss.mm.ii. (cd. Codice Antimafia) intende assegnare, in concessione d'uso a titolo gratuito, il sotto elencato bene immobile confiscato alle mafie e trasferito a questo Ente con provvedimento di destinazione dell'ANBSC (Agenzia nazionale per la destinazione e l'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) prot. ANBSC interno n. 0022069 del 02/05/2017;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- nell'ambito del procedimento n. 122/2007 Reg. Decr. emesso il 13/02 - 03/04/2007 dal Tribunale di Napoli, Sezione Misure di Prevenzione, confermato con decreto n. 146/12 Reg. Decr. emesso il 09 - 12/10/2012 dalla Corte di Appello di Napoli - VIII Sezione Penale Misure di Prevenzione, divenuto definitivo a far data dal 12/12/2013 ex sentenza n. 8876/2013 della Suprema Corte di Cassazione, quinta Sezione Penale, con il quale è stata disposta, in danno di P.R., nato a xxxxxxxxxxxx (xxx) il xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, la confisca anche degli: "Immobili attualmente censiti nel N.C.E.U. di Quarto (NA) al foglio 4, particella 230, sub. 2, 3, 4, 5 e 6 (consistente in una villa); foglio 4, particella 218, sub 2 e 3 (consistente in una villa); è stata disposta la confisca di una serie di beni immobili;

- con deliberazione n. 76 del 14/04/2015 la Commissione Straordinaria del Comune di Quarto con i poteri di Giunta Comunale ha manifestato l'interesse all'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile, per destinarli a finalità sociali dei seguenti immobili oggetto di confisca alla criminalità organizzata:

#### **Ubicazione degli immobili:**

via Campana n. 45 Foglio 4 particella n. 230 Sub n. 2-3-4-5-6 (CODICE ANBSC: I-NA-310629; I-NA-310630; I-NA-310631; I-NA-310632; I-NA-310633) e Foglio 4 particella 218 sub 2-3 (CODICE ANBSC: I-NA-34634; I-NA-310635) composto da n. 04 abitazioni/ville e n. 03 box-garage, cantinola

#### **Tipologia:**

**Foglio 4 particella 230 sub 2-3-4-5 e 6 (CODICE ANBSC: I-NA-310629; I-NA-310630; I-NA-310631; I-NA-310632; I-NA-310633)**

Corpo di fabbrica posto a confine con via Campana, ad una quota di -3,00 mt. con unità abitativa di 86,22 mq. + terrazzo di 84,00 mq.;

Sottoposto alla strada di accesso un locale tavernetta/cucina di 74,00 mq. ed annesso deposito/garage di 105,00 mq.;

Al primo piano insistono n°2 unità abitative di 136,00 e 147,00 mq. circa cadauna.

**Foglio 4 particella 218 sub 2 e 3 (CODICE ANBSC: I-NA-34634; I-NA-310635)**

Unità abitativa di circa 360,00 mq. complessivi composta da primo piano destinato ad abitazione, al piano terra con box/garage, una cantina/legnaia di circa 23,00 mq. Gli stessi, con atto deliberativo Commissione Straordinaria n. 76 del 14/04/2015, sono state destinate ad uso per finalità sociali;

#### **Dati catastali:**

via Campana n. 45:

Foglio 4 particella n. 230 Sub n. 2-3-4-5-6 (CODICE ANBSC: I-NA-310629; I-NA-310630; I-NA-310631; I-NA-310632; I-NA-310633);

Foglio 4 particella 218 sub 2-3 (CODICE ANBSC: I-NA-34634; I-NA-310635)

### **Metratura complessiva immobili:**

Corpo di fabbrica posto a confine con via Campana, ad una quota di -3,00 mt. con unità abitativa di 86,22 mq. + terrazzo di 84,00 mq.;

Sottoposto alla strada di accesso un locale tavernetta/cucina di 74,00 mq. ed annesso deposito/garage di 105,00 mq.;

Al primo piano insistono n°2 unità abitative di 136,00 e 147,00 mq. circa cadauna.

Unità abitativa di circa 360,00 mq. complessivi composta da primo piano destinato ad abitazione, al piano terra con box/garage, una cantina/legnaia di circa 23,00 mq. Gli stessi, con atto deliberativo Commissione Straordinaria n. 76 del 14/04/2015, sono state destinate ad uso per finalità sociali;

### **Area di intervento delle attività progettuali da realizzare (elenco esemplificativo):**

L'area di intervento delle attività progettuali da realizzare è quella sociosanitaria e socio-educativa, con riferimento ai servizi residenziali per minori affetti da disturbi psichiatrici, da attuarsi mediante l'organizzazione e la gestione di una Struttura Intermedia Residenziale per Minori (SIRMIV).

La struttura si configura quale presidio territoriale ad alta integrazione socio-sanitaria, finalizzato alla presa in carico globale del minore, attraverso interventi terapeutici, riabilitativi ed educativi, in raccordo con i servizi sanitari, sociali e giudiziari competenti.

L'area di intervento comprende, in particolare:

- l'accoglienza residenziale a carattere continuativo (H24) di minori con problematiche psichiatriche;
- la gestione di percorsi terapeutico-riabilitativi individualizzati;
- l'integrazione operativa con i servizi della ASL competente, i servizi sociali territoriali e l'Autorità Giudiziaria minorile;
- il supporto ai processi di reinserimento sociale, scolastico e familiare;
- *la promozione del benessere psico-fisico e dello sviluppo delle competenze relazionali e personali dei minori.*

*Inclusione sociale e servizi territoriali, mediante la realizzazione di un Centro dedicato alla prevenzione, al contrasto e al supporto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA/DCA), da configurarsi quale luogo di accoglienza, ascolto, orientamento e attivazione di interventi socio-educativi e psico-relazionali rivolti prevalentemente a soggetti in età adolescenziale e giovanile, nonché ai rispettivi nuclei familiari.*

*Centro ascolto e sportello per la tutela delle vittime di ogni forma di violenza di genere (donne vittime di violenza da parte di altre donne, donne vittime di violenza da parte degli uomini, uomini vittime da parte di altri uomini, uomini vittime di violenza da parte delle donne, persone con identità di genere e orientamento sessuale che non aderiscono alla visione etero-normativa o binaria esponenti comunità LGBTQIA+ vittime di violenza), rientrando l'oggetto unico del bando di gara nella macroarea di intervento denominata: "Sociale" – Area tematica: "Prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, bisogno o disagio individuale e familiare"*

**Finalità delle attività progettuali da realizzare:** Le attività progettuali da realizzare devono perseguire finalità sociali e sociosanitarie senza scopo di lucro, in coerenza con la normativa vigente e con le linee di indirizzo nazionali e regionali in materia di servizi residenziali per minori con disturbi psichiatrici.

In particolare, il progetto dovrà essere finalizzato a:

- garantire accoglienza, protezione e presa in carico di minori in condizioni di disagio psichico, anche su disposizione dell'Autorità Giudiziaria;
- assicurare interventi terapeutici e riabilitativi integrati, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati (PTRI/PEI), elaborati da équipe multidisciplinari;
- promuovere il recupero e il mantenimento dell'equilibrio psichico del minore, favorendo percorsi di autonomia e sviluppo personale;
- sostenere i nuclei familiari, ove presenti, attraverso attività di accompagnamento e supporto alla genitorialità;
- favorire il reinserimento sociale, scolastico e relazionale del minore nel contesto territoriale di riferimento;
- sviluppare attività educative, laboratoriali e relazionali finalizzate al potenziamento delle abilità cognitive, emotive e sociali;
- garantire il raccordo continuo con i servizi sanitari e sociali territoriali, assicurando la continuità assistenziale;
- contribuire alla diffusione di una cultura della legalità e del riuso sociale dei beni confiscati, attraverso attività aperte al territorio e iniziative di sensibilizzazione.

- promozione del benessere psicofisico e della corretta educazione alimentare;
- prevenzione e sensibilizzazione sui Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione (DNA/DCA);
- attivazione di servizi di ascolto e supporto psico-relazionale;
- realizzazione di attività educative, laboratoriali e di gruppo finalizzate allo sviluppo dell’autostima e delle competenze relazionali;
- sostegno e accompagnamento dei nuclei familiari;
- promozione di attività informative e di prevenzione rivolte alla cittadinanza;
- collaborazione e integrazione con istituzioni scolastiche, servizi sociali e servizi sanitari territoriali, al fine di favorire l’intercettazione precoce delle situazioni di disagio;
- promozione di iniziative di rete e di comunità finalizzate alla diffusione della cultura del benessere e della legalità.
- *Centro ascolto e sportello per la tutela delle vittime di ogni forma di violenza di genere (donne vittime di violenza da parte di altre donne, donne vittime di violenza da parte degli uomini, uomini vittime da parte di altri uomini, uomini vittime di violenza da parte delle donne, persone con identità di genere e orientamento sessuale che non aderiscono alla visione etero-normativa o binaria esponenti comunità LGBTQIA+ vittime di violenza), rientrando l’oggetto unico del bando di gara nella macroarea di intervento denominata: “**Sociale**” – Area tematica: “**Prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, bisogno o disagio individuale e familiare**”*

Le attività da avviare nell’immediato dovranno essere compatibili con la normativa vigente e tali da consentire l’attivazione tempestiva del servizio, fatto salvo il rispetto delle eventuali autorizzazioni previste per specifiche tipologie di intervento.

**Allegati:** planimetria, visura catastale, fotografie, relazioni tecniche complete.

- l’ANBSC, con decreto direttoriale prot. interno n. 0022069 del 02/05/2017 assegnava i beni in esso indicati al patrimonio indisponibile del Comune di Quarto;

**CONSIDERATO CHE** i citati immobili confiscati e inseriti nel patrimonio indisponibile del Comune di Quarto saranno assegnati, a titolo gratuito, per un periodo di almeno anni dieci e fino ad un massimo di anni venti, in caso di comprovati finanziamenti che possano vincolare la durata maggiore dell’assegnazione al finanziamento medesimo e in caso di scelta del concorrente di garantire la manutenzione straordinaria dell’immobile. I rapporti tra l’Ente proprietario e il soggetto gestore saranno regolati da apposito atto di convenzione il cui schema, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

**RILEVATO CHE:**

- con delibera di Commissione Straordinaria, con i poteri di Consiglio Comunale, n. 150 del 30/09/2014 veniva approvato il Regolamento comunale per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

- al fine di porre in essere quanto disposto con gli atti deliberativi di cui sopra il responsabile del Settore Patrimonio-Beni Confiscati ha redatto apposito Avviso pubblico/bando di gara per l’affidamento della gestione del bene confiscato alla criminalità organizzata siti in Quarto (NA) sopra identificati e specificati, ai sensi della procedura aperta prevista dall’articolo 71 del D.Lgs. n. 36/2023 e dalla legislazione Antimafia vigente per l’assegnazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

- è stato predisposto apposito atto convenzionale regolante i rapporti tra questo Comune e il soggetto

assegnatario del bene confiscato in parola (allegato al presente atto);

- ai fini dell'ammissibilità, per il reimpiego del bene ubicato in via Campana n. 45 e meglio identificato come sopra, le proposte progettuali dovranno concernere i seguenti ambiti di intervento:

**Area di intervento delle attività progettuali da realizzare (elenco esemplificativo):**

L'area di intervento delle attività progettuali da realizzare è quella sociosanitaria e socio-educativa, con riferimento ai servizi residenziali per minori affetti da disturbi psichiatrici, da attuarsi mediante l'organizzazione e la gestione di una Struttura Intermedia Residenziale per Minori (SIRMIV).

La struttura si configura quale presidio territoriale ad alta integrazione socio-sanitaria, finalizzato alla presa in carico globale del minore, attraverso interventi terapeutici, riabilitativi ed educativi, in raccordo con i servizi sanitari, sociali e giudiziari competenti.

L'area di intervento comprende, in particolare:

- l'accoglienza residenziale a carattere continuativo (H24) di minori con problematiche psichiatriche;
- la gestione di percorsi terapeutico-riabilitativi individualizzati;
- l'integrazione operativa con i servizi della ASL competente, i servizi sociali territoriali e l'Autorità Giudiziaria minorile;
- il supporto ai processi di reinserimento sociale, scolastico e familiare;
- *la promozione del benessere psico-fisico e dello sviluppo delle competenze relazionali e personali dei minori.*

*Inclusione sociale e servizi territoriali, mediante la realizzazione di un Centro dedicato alla prevenzione, al contrasto e al supporto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA/DCA), da configurarsi quale luogo di accoglienza, ascolto, orientamento e attivazione di interventi socio-educativi e psico-relazionali rivolti prevalentemente a soggetti in età adolescenziale e giovanile, nonché ai rispettivi nuclei familiari.*

*Centro ascolto e sportello per la tutela delle vittime di ogni forma di violenza di genere (donne vittime di violenza da parte di altre donne, donne vittime di violenza da parte degli uomini, uomini vittime da parte di altri uomini, uomini vittime di violenza da parte delle donne, persone con identità di genere e orientamento sessuale che non aderiscono alla visione etero-normativa o binaria esponenti comunità LGBTQIA+ vittime di violenza), rientrando l'oggetto unico del bando di gara nella macroarea di intervento denominata: "Sociale" – Area tematica: "Prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, bisogno o disagio individuale e familiare"*

**Finalità delle attività progettuali da realizzare:** Le attività progettuali da realizzare devono perseguire finalità sociali e sociosanitarie senza scopo di lucro, in coerenza con la normativa vigente e con le linee di indirizzo nazionali e regionali in materia di servizi residenziali per minori con disturbi psichiatrici.

In particolare, il progetto dovrà essere finalizzato a:

- garantire accoglienza, protezione e presa in carico di minori in condizioni di disagio psichico, anche su disposizione dell'Autorità Giudiziaria;
- assicurare interventi terapeutici e riabilitativi integrati, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati (PTRI/PEI), elaborati da équipe multidisciplinari;
- promuovere il recupero e il mantenimento dell'equilibrio psichico del minore, favorendo percorsi di autonomia e sviluppo personale;
- sostenere i nuclei familiari, ove presenti, attraverso attività di accompagnamento e supporto alla genitorialità;
- favorire il reinserimento sociale, scolastico e relazionale del minore nel contesto territoriale di riferimento;
- sviluppare attività educative, laboratoriali e relazionali finalizzate al potenziamento delle abilità cognitive, emotive e sociali;
- garantire il raccordo continuo con i servizi sanitari e sociali territoriali, assicurando la continuità assistenziale;
- contribuire alla diffusione di una cultura della legalità e del riutilizzo sociale dei beni confiscati, attraverso attività aperte al territorio e iniziative di sensibilizzazione.
  - promozione del benessere psicofisico e della corretta educazione alimentare;
  - prevenzione e sensibilizzazione sui Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA/DCA);

- attivazione di servizi di ascolto e supporto psico-relazionale;
- realizzazione di attività educative, laboratoriali e di gruppo finalizzate allo sviluppo dell'autostima e delle competenze relazionali;
- sostegno e accompagnamento dei nuclei familiari;
- promozione di attività informative e di prevenzione rivolte alla cittadinanza;
- collaborazione e integrazione con istituzioni scolastiche, servizi sociali e servizi sanitari territoriali, al fine di favorire l'intercettazione precoce delle situazioni di disagio;
- promozione di iniziative di rete e di comunità finalizzate alla diffusione della cultura del benessere e della legalità.
- *Centro ascolto e sportello per la tutela delle vittime di ogni forma di violenza di genere (donne vittime di violenza da parte di altre donne, donne vittime di violenza da parte degli uomini, uomini vittime da parte di altri uomini, uomini vittime di violenza da parte delle donne, persone con identità di genere e orientamento sessuale che non aderiscono alla visione etero-normativa o binaria esponenti comunità LGBTQIA+ vittime di violenza), rientrando l'oggetto unico del bando di gara nella macroarea di intervento denominata: “**Sociale**” – Area tematica: “**Prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, bisogno o disagio individuale e familiare**”*

Le attività da avviare nell'immediato dovranno essere compatibili con la normativa vigente e tali da consentire l'attivazione tempestiva del servizio, fatto salvo il rispetto delle eventuali autorizzazioni previste per specifiche tipologie di intervento.

**RITENUTO**, pertanto, di dover approvare in allegato alla presente formandone parte integrante e sostanziale:

- l'Avviso pubblico/bando di gara all'uopo predisposto;
- lo schema di domanda di partecipazione;
- la dichiarazione di impegno;
- la dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi;
- il modello di redazione del progetto tecnico;
- il modello di redazione piano economico-finanziario;
- lo schema dell'atto di convenzione all'uopo predisposta dall'Ente

**VISTI:**

- il D.lgs n. 36/2023;
- Le Linee-guida dell'ANBSC;
- la L.R. 3/2007;
- Il Dlgs. n. n. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- Il Regolamento comunale del Centro sociale per anziani di Quarto (approvato con delibera di C.C. n. 146 del 30 settembre 2017);
- Il Regolamento comunale per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 150 del 30/09/2014;

## **D E T E R M I N A**

1. **DI APPROVARE** l'Avviso/bando di gara aperta per l'affidamento della gestione per anni DIECI, rinnovabile una sola volta previa valutazione da parte dell'Amministrazione al termine del primo decennio, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, dei seguenti beni immobili assegnati a questo Ente e trasferito con provvedimento di destinazione ANBSC decreto direttoriale prot. interno n. 0022069 del 02/05/2017:

**Ubicazione degli immobili:**

via Campana n. 45 Foglio 4 particella n. 230 Sub n. 2-3-4-5-6 (CODICE ANBSC: I-NA-310629; I-NA-310630; I-NA-310631; I-NA-310632; I-NA-310633) e Foglio 4 particella 218 sub 2-3 (CODICE ANBSC: I-NA-34634; I-NA-310635) composto da n. 04 abitazioni/ville e n. 03 box-garage, cantinola

**Tipologia:**

**Foglio 4 particella 230 sub 2-3-4-5 e 6 (CODICE ANBSC: I-NA-310629; I-NA-310630; I-NA-310631; I-NA-310632; I-NA-310633)**

Corpo di fabbrica posto a confine con via Campana, ad una quota di -3,00 mt. con unità abitativa di 86,22 mq. + terrazzo di 84,00 mq.;

Sottoposto alla strada di accesso un locale tavernetta/cucina di 74,00 mq. ed annesso deposito/garage di 105,00 mq.;

Al primo piano insistono n°2 unità abitative di 136,00 e 147,00 mq. circa cadauna.

**Foglio 4 particella 218 sub 2 e 3 (CODICE ANBSC: I-NA-34634; I-NA-310635)**

Unità abitativa di circa 360,00 mq. complessivi composta da primo piano destinato ad abitazione, al piano terra con box/garage, una cantina/legnaia di circa 23,00 mq. Gli stessi, con atto deliberativo Commissione Straordinaria n. 76 del 14/04/2015, sono state destinate ad uso per finalità sociali;

**Dati catastali:**

via Campana n. 45:

Foglio 4 particella n. 230 Sub n. 2-3-4-5-6 (CODICE ANBSC: I-NA-310629; I-NA-310630; I-NA-310631; I-NA-310632; I-NA-310633);

Foglio 4 particella 218 sub 2-3 (CODICE ANBSC: I-NA-34634; I-NA-310635)

**Mettratura complessiva immobili:**

Corpo di fabbrica posto a confine con via Campana, ad una quota di -3,00 mt. con unità abitativa di 86,22 mq. + terrazzo di 84,00 mq.;

Sottoposto alla strada di accesso un locale tavernetta/cucina di 74,00 mq. ed annesso deposito/garage di 105,00 mq.;

Al primo piano insistono n°2 unità abitative di 136,00 e 147,00 mq. circa cadauna.

Unità abitativa di circa 360,00 mq. complessivi composta da primo piano destinato ad abitazione, al piano terra con box/garage, una cantina/legnaia di circa 23,00 mq. Gli stessi, con atto deliberativo Commissione Straordinaria n. 76 del 14/04/2015, sono state destinate ad uso per finalità sociali;

**Area di intervento delle attività progettuali da realizzare (elenco esemplificativo):**

L'area di intervento delle attività progettuali da realizzare è quella sociosanitaria e socio-educativa, con riferimento ai servizi residenziali per minori affetti da disturbi psichiatrici, da attuarsi mediante l'organizzazione e la gestione di una Struttura Intermedia Residenziale per Minori (SIRMIV).

La struttura si configura quale presidio territoriale ad alta integrazione socio-sanitaria, finalizzato alla presa in carico globale del minore, attraverso interventi terapeutici, riabilitativi ed educativi, in raccordo con i servizi sanitari, sociali e giudiziari competenti.

L'area di intervento comprende, in particolare:

- l'accoglienza residenziale a carattere continuativo (H24) di minori con problematiche psichiatriche;
- la gestione di percorsi terapeutico-riabilitativi individualizzati;
- l'integrazione operativa con i servizi della ASL competente, i servizi sociali territoriali e l'Autorità Giudiziaria minorile;
- il supporto ai processi di reinserimento sociale, scolastico e familiare;
- *la promozione del benessere psico-fisico e dello sviluppo delle competenze relazionali e personali dei minori.*

*Inclusione sociale e servizi territoriali, mediante la realizzazione di un Centro dedicato alla prevenzione, al contrasto e al supporto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA/DCA), da configurarsi quale luogo di accoglienza, ascolto, orientamento e attivazione di interventi socio-educativi e psico-relazionali rivolti prevalentemente a soggetti in età adolescenziale e giovanile, nonché ai rispettivi nuclei familiari.*

*Centro ascolto e sportello per la tutela delle vittime di ogni forma di violenza di genere (donne vittime di violenza da parte di altre donne, donne vittime di violenza da parte degli uomini, uomini vittime da parte di altri uomini, uomini vittime di violenza da parte delle donne, persone con identità di genere e orientamento sessuale che non aderiscono alla visione etero-normativa o binaria esponenti comunità*

LGBTQIA+ vittime di violenza), rientrando l'oggetto unico del bando di gara nella macroarea di intervento denominata: **"Sociale"** – Area tematica: **"Prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, bisogno o disagio individuale e familiare"**

**Finalità delle attività progettuali da realizzare:** Le attività progettuali da realizzare devono perseguire finalità sociali e sociosanitarie senza scopo di lucro, in coerenza con la normativa vigente e con le linee di indirizzo nazionali e regionali in materia di servizi residenziali per minori con disturbi psichiatrici.

In particolare, il progetto dovrà essere finalizzato a:

- garantire accoglienza, protezione e presa in carico di minori in condizioni di disagio psichico, anche su disposizione dell'Autorità Giudiziaria;
- assicurare interventi terapeutici e riabilitativi integrati, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati (PTRI/PEI), elaborati da équipe multidisciplinari;
- promuovere il recupero e il mantenimento dell'equilibrio psichico del minore, favorendo percorsi di autonomia e sviluppo personale;
- sostenere i nuclei familiari, ove presenti, attraverso attività di accompagnamento e supporto alla genitorialità;
- favorire il reinserimento sociale, scolastico e relazionale del minore nel contesto territoriale di riferimento;
- sviluppare attività educative, laboratoriali e relazionali finalizzate al potenziamento delle abilità cognitive, emotive e sociali;
- garantire il raccordo continuo con i servizi sanitari e sociali territoriali, assicurando la continuità assistenziale;
- contribuire alla diffusione di una cultura della legalità e del riuso sociale dei beni confiscati, attraverso attività aperte al territorio e iniziative di sensibilizzazione.
  - promozione del benessere psicofisico e della corretta educazione alimentare;
    - prevenzione e sensibilizzazione sui Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA/DCA);
    - attivazione di servizi di ascolto e supporto psico-relazionale;
    - realizzazione di attività educative, laboratoriali e di gruppo finalizzate allo sviluppo dell'autostima e delle competenze relazionali;
    - sostegno e accompagnamento dei nuclei familiari;
    - promozione di attività informative e di prevenzione rivolte alla cittadinanza;
    - collaborazione e integrazione con istituzioni scolastiche, servizi sociali e servizi sanitari territoriali, al fine di favorire l'intercettazione precoce delle situazioni di disagio;
    - promozione di iniziative di rete e di comunità finalizzate alla diffusione della cultura del benessere e della legalità.
    - Centro ascolto e sportello per la tutela delle vittime di ogni forma di violenza di genere (donne vittime di violenza da parte di altre donne, donne vittime di violenza da parte degli uomini, uomini vittime da parte di altri uomini, uomini vittime di violenza da parte delle donne, persone con identità di genere e orientamento sessuale che non aderiscono alla visione etero-normativa o binaria esponenti comunità LGBTQIA+ vittime di violenza), rientrando l'oggetto unico del bando di gara nella macroarea di intervento denominata: **"Sociale"** – Area tematica: **"Prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, bisogno o disagio individuale e familiare"***

Le attività da avviare nell'immediato dovranno essere compatibili con la normativa vigente e tali da consentire l'attivazione tempestiva del servizio, fatto salvo il rispetto delle eventuali autorizzazioni previste per specifiche tipologie di intervento.

**Allegati:** planimetria, visura catastale, fotografie, relazioni tecniche complete.

2. **DI STABILIRE** che, ai sensi del vigente regolamento comunale per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, approvato con deliberazione di Commissione Straordinaria con i poteri di Consiglio Comunale n. 150 del 30/09/2014 e nell'ipotesi in cui il Soggetto proponente dichiara di

assumere a propria cura e spese, oltre alla manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria del bene e tutti gli interventi, anche di natura migliorativa, necessari a mantenere la funzionalità dello stesso, la durata dell'assegnazione sarà di 20 (VENTI) anni non prorogabili.

3. **DI APPROVARE**, altresì, in allegato alla presente determinazione formandone parte integrante e sostanziale:
  - l'Avviso pubblico/bando di gara all'uopo predisposto;
  - lo Schema di domanda di partecipazione;
  - la dichiarazione di impegno;
  - la dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi;
  - il modello di redazione del progetto tecnico;
  - il modello di redazione piano economico-finanziario;
  - lo Schema di convenzione all'uopo predisposta dall'Ente
  
4. **DI ACCERTARE**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del decreto legge n°78/2009 (conv. in legge n°102/2009), che il servizio di cui sopra è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
  
5. **DI ACCERTARE**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n°267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile del Settore;
  
6. **DI DARE ATTO** che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis comma 1, del D.lgs. 267/2000 e del relativo regolamento comunale sui controlli interni, che tale atto non comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;
  
7. **DI DARE ATTO** che la presente determinazione, trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al 7° comma dell'art.183 del D.lgs. 267/2000, ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione finanziaria e viene pubblicata sull'Albo Pretorio ai fini della generale conoscenza;
  
8. **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 6 - bis della Legge n°241/1990 e dell'art. 1 comma 9 lett. e) della Legge n°190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del Responsabile del presente Procedimento, che è lo scrivente Dott. Aniello Mazzone;
  
9. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Settore Affari Generali per la pubblicazione all'Albo pretorio on-line;
  
10. **DI DARE ATTO** che, successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n°33/2013, con la pubblicazione degli atti di gara nel sottolink di Amministrazione Trasparente;
  
11. **DI DARE ATTO** che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto delle norme legislative e

regolamentari vigenti;

**12. DI DARE ATTO** che il presente documento viene sottoscritto, con firma digitale, dallo scrivente Responsabile di Settore.

**Avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile, ai sensi dell'art. 3 c. 4. della Legge 241/90 e ss.mm.ii. da parte degli interessati inoltrare ricorso giurisdizionale al TAR competente, nei termini e modi indicati dalla legge 1034/71 o, in alternativa, presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.**

Il Responsabile  
Aniello Mazzone / ArubaPEC S.p.A.  
(atto sottoscritto digitalmente)